



COMUNE DI GANDELLINO

Provincia di Bergamo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2023-2025

(Principi contabili applicati – Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011)

SOMMARIO

Premessa

Criteri di valutazione

Passività potenziali – Altri fondi

Equilibri di bilancio

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spese di investimento

Indebitamento

Garanzie prestate

Strumenti finanziari derivati

Fondo pluriennale vincolato

Vincoli di finanza pubblica

Organismi partecipati

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore

Verifica costituzione fondo di garanzia debiti commerciali

PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU – gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entrata accertata per cassa nella misura certa annua rilevabile dall'ultimo rendiconto di gestione approvato, tenuto conto dell'aliquota stabilita dal Consiglio Comunale;
- Fondo di solidarietà – pari all'ammontare delle spettanze 2023/2025;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - b) IMU immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20.06.2014);
 - c) IMU sugli immobili di categoria D;
 - d) Trasferimento di supporto a contrasto caro bollette (esercizio funzioni fondamentali);
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio, tenuto conto delle variazioni sostanziali intervenute nel numero degli utenti o nelle modalità di espletamento del servizio oppure in relazione alla modifica delle tariffe;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Canone unico patrimoniale - in base al gettito dell'ultimo esercizio disponibile.
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente, in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente e tenuto conto della vacanza contrattuale decorrente dal 01.12.2022, nonché degli aumenti in relazione all'ultimo rinnovo contrattuale;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base dell'andamento storico dei consumi nonché della permanenza di un rincaro a causa dell'inflazione rispetto al dato storico;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio-assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.lgs. n. 267/2000;

- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con la programmazione triennale.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati negli ultimi esercizi, tenuto conto dell'eccezionalità degli accertamenti registrati nel corso dell'anno 2022 in relazione al superbonus 110%;

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

ENTRATE 2023		SPESE 2023	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	890.767,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.297.904,66
TITOLO 2 - Trasferimento correnti	88.712,68	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.984.091,72
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	356.015,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.022.933,96	TITOLO 4 - Rimborso prestiti	76.547,52
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	740.000,00		
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	271.000,00	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	271.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.047.600,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.047.600,00
TOTALE	4.417.028,64	TOTALE	4.677.143,90
FVP PER SPESE CORRENTI			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	84.152,06		
AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DI	175.953,20		
TOTALE ENTRATE GENERALE	4.677.143,90	TOTALE GENERALE SPESE	4.677.143,90

ENTRATE 2024		SPESE 2024	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	839.774,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.051.204,98
TITOLO 2 - Trasferimento correnti	27.026,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	166.542,50
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	261.095,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	158.000,00	TITOLO 4 - Rimborso prestiti	93.147,52
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accensione di prestiti			
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	271.000,00	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	271.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	973.500,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	973.500,00
TOTALE	2.530.395,00	TOTALE	2.555.395,00
FVP PER SPESE CORRENTI	25.000,00		
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.555.395,00	TOTALE GENERALE SPESE	2.555.395,00

ENTRATE 2025		SPESE 2025	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	826.744,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.042.208,31
TITOLO 2 - Trasferimento correnti	27.026,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	101.542,50
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	255.495,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	93.000,00	TITOLO 4 - Rimborso prestiti	83.514,19
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accensione di prestiti			
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	271.000,00	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	271.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	973.500,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	973.500,00
TOTALE	2.446.765,00	TOTALE	2.471.765,00
FVP PER SPESE CORRENTI	25.000,00		
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.471.765,00	TOTALE GENERALE SPESE	2.471.765,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e delle spese previste nel Bilancio di Previsione 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, vengono analizzate le voci di bilancio più significative.

- ENTRATE

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2023 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 445.000,00 in linea con quanto accertato nel corso dell'esercizio finanziario 2022 ed in considerazione dell'attività di accertamento svolta fino ad oggi.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 50.000,00.

Imposta T.A.S.I.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni TASI di anni precedenti è previsto in euro 1.000,00.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2023, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 105.000,00, in linea con quanto incassato nel corso dell'anno 2022.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 138.667,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa sono state fatte sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

CANONE PATRIMONIALE

Con decorrenza 01.01.2021, i commi da 816 a 847 della Legge n. 160/2019 hanno introdotto il canone unico (canone patrimoniale del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale), il quale ha assorbito l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Il gettito del canone è stato stimato in euro 14.400,00, in linea con quanto complessivamente accertato con il rendiconto 2021 per le imposte e le tasse sopra richiamate e tenuto conto delle variazioni intervenute.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

- sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio, tenuto conto delle variazioni sostanziali intervenute nel numero degli utenti o nelle modalità di espletamento del servizio;

Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
20.000,00	50.000,00	20.000,00	10.000,00
0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	50.000,00	20.000,00	10.000,00
20.000,00	101.000,00	41.000,00	21.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto, in assenza della comunicazione del Ministero dell'Interno, sulla base della quantificazione definitiva dell'Esercizio 2022.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Nel bilancio di previsione 2023-2025 non sono previste entrate.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previste le entrate relative al fondo PNRR.

Proventi dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata dei proventi dei servizi pubblici iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025 tengono conto dell'evoluzione storica degli accertamenti nonché delle tariffe stabilite dal competente organo comunale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sono previsti proventi da sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada per un importo complessivo di € 3.100, come di seguito qui riportato:

a) importo da iscrivere nella parte 1[^] - *Entrata*, Titolo III – Entrate Extratributarie del Bilancio 2023 - Categoria 1[^], nell'apposita risorsa denominata: **“Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada ed al relativo regolamento di attuazione”**: **€. 3.100,00=**

b) importi da iscrivere nella parte 2[^] - *Spesa* - Titolo I - Spese correnti - del Bilancio 2023:

INTERVENTI

Servizio - Polizia Municipale

Capitolo		
	Acquisto di beni di consumo	€. 600,00
10310201 Missione 3 Programma 1	quota oneri per divise e dotazioni di servizio per gli addetti ai servizi di circolazione stradale; beni d'uso corrente per i servizi di circolazione stradale	
	Prestazioni di servizi	€. 0
10310304 Missione 3 Programma 1	studi, ricerche, e propaganda ai fini di educazione stradale e del piano urbano di traffico; attività di educazione stradale	
	TOTALE	€. 600,00

Servizio - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi

Capitolo		
	Acquisto di beni di consumo	

10810207 Missione 10 Programma 5	potenziamento e miglioramento segnaletica stradale; acquisto mezzi tecnici d'uso corrente per il miglioramento della circolazione stradale; materiali ed opere per il miglioramento delle sedi stradali	€. 1.500,00
10810204 Missione 10 Programma 5	Acquisto di beni di consumo potenziamento e miglioramento segnaletica stradale; acquisto mezzi tecnici d'uso corrente per il miglioramento della circolazione stradale; materiali ed opere per il miglioramento delle sedi stradali	€. 1.000,00=
TOTALE		€. 2.500,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo accertato/previsto	% importo destinato alle spese correnti
2020	50.000,00	0,00
2021	50.000,00	0,00
2022	86.000,00	0,00
2023	10.000,00	0,00
2024	10.000,00	0,00
2025	10.000,00	0,00

Entrate correnti non ripetitive

Nel bilancio 2023-2025 sono iscritte le seguenti entrate non ricorrenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Tassa smaltimento solidi urbani	50.000,00	20.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	62.062,68	8.776,00	8.776,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.000.933,96	135.000,00	70.000,00
Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Finanziamenti a medio lungo termine	740.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.857.996,64	168.776,00	93.776,00

- SPESE

Spese di personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, i quali obbligano a non superare la spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.
- ❑ delle disposizioni di cui al D.L. n. 34/2019 e al DCPM 17.03.2020.

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 rispetta i vincoli normativi.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, previsto:

- per l'anno 2023 in euro 4.000,00, pari allo 0,31% delle spese correnti;
- per l'anno 2024 in euro 4.000,00, pari allo 0,38% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in euro 4.000,00, pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

Spese per incarichi

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previste spese per

- incarichi di consulenza in materia informatica;
- incarichi di lavoro autonomi ad esperti.

PASSIVITÀ POTENZIALI – ALTRI FONDI

Nel bilancio 2023-2025 sono previsti i seguenti stanziamenti a titolo di accantonamenti (importi anno 2023):

- fondo indennità di fine mandato: 1.262,82, cap- 2;
- fondo per restituzioni integrazioni ministeriali indennità sindaci – 5.967,68- cap. 5;
- fondo rinnovi contrattuali- 5.000,00 – cap. 3
- Fondo crediti dubbia esigibilità: 7.000,00 – cap. 1
- Fondo garanzia debiti commerciali: 38.505,98 – cap. 4

Non sono previsti ulteriori specifici stanziamenti quali accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali; risulta però accantonata quota parte dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo per passività potenziali.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è prevista per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta e i depositi cauzionali.

Equilibrio corrente

ENTRATA		2023	2024	2025
TITOLO I – Entrata di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	890.767,00	839.774,00	826.744,00
TITOLO II – Trasferimenti correnti	+	88.712,68	27.026,00	27.026,00
TITOLO III – Entrate extratributarie	+	356.015,00	261.095,00	255.495,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	+	0,00	25.000,00	25.000,00
Utilizzo di risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	+	7.500,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	40.000,00	0,00	
Entrate correnti che finanziano spese d'investimento	-	8.542,50	8.542,50	8.542,50
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+	0,00	0,00	0,00
A) Totale entrate correnti		1.374.452,18	1.144.352,50	1.125.722,50
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
Totale entrate		1.374.452,18	1.144.352,50	1.125.722,50
SPESA		2023	2024	2025
TITOLO I – Spese correnti	+	1.297.904,66	1.051.204,98	1.042.208,31
TITOLO IV – Rimborso prestiti	+	76.547,52	93.147,52	83.514,19
B) Totale spese Titolo I e IV		1.377.902,17		1.125.722,50
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario	+	0,00	0,00	0,00
Totale spese		1.374.452,18	1.144.352,50	1.125.722,50
Differenza		0,00	0,00	0,00

Equilibrio investimenti

ENTRATA		2023	2024	2025
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	+	1.022.933,96	158.000,00	93.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	+	740.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	84.152,06	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+	168.463,20	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	40.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	8.542,50	8.542,50	8.542,50
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	0,00	0,00	0,00
A) Totale entrate conto capitale		1.984.091,72	166.542,50	101.542,50
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	0,00	0,00	0,00
Totale entrate		2.024.091,72	166.542,50	101.542,50
SPESA		2022	2023	2024
TITOLO II – Spese in conto capitale	+	1.984.091,72	166.542,50	101.542,50
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
B) Totale spese Titoli II e III		1.984.091,72	166.542,50	101.542,50
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	+	0,00	0,00	0,00
Totale spese		1.984.091,72	166.542,50	101.542,50
Differenza		0,00	0,00	0,00

Equilibrio anticipazioni

ENTRATA		2023	2024	2025
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere		271.000,00	271.000,00	271.000,00
SPESA		2023	2024	2025
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		271.000,00	271.000,00	271.000,00
Differenza		0,00	0,00	0,00

Servizi conto terzi

ENTRATA	2023	2024	2025
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.047.600,00	973.500,00	973.500,00
SPESA	2023	2024	2025
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.047.600,00	973.500,00	973.500,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad euro 547.148,03.

La stima degli incassi per l'annualità 2023, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari a euro 5.717.369,47.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a euro 5.780.639,08.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari a euro 483.878,42.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2022 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, sia dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	473.032,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	131.041,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.995.256,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.956.830,69
(+)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	8.842,68
(+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	12.093,41
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	663.436,26

+	Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	84.152,06
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	579.284,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	20.216,58
	Fondo anticipazione liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	46.742,77
	B) Totale parte accantonata	66.959,35
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	45.346,66
	Vincoli derivanti da trasferimenti	203.621,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	136.407,95
	C) Totale parte vincolata	385.376,05
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	85,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	126.863,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	168.463,20
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.500,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Alla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 è applicato l'avanzo di amministrazione. Per un importo di € 175.963,20.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Dopo un periodo transitorio di cinque anni, in cui è avvenuta un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Il principio contabile prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

L'art. 107-bis del DL 18/2020, integrato successivamente dal D.L. 41/2021, art. 30-bis, ha introdotto un meccanismo che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019, al fine di mitigare i possibili effetti negativi da Covid-19. La disposizione ha carattere di facoltà e non di obbligo.

Nella definizione della quota da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità:

- *è stato individuato il capitolo di entrata quale misura per il grado di analisi;*
- *è stata utilizzata la media semplice tra incassi di competenza e incassi in conto residui rispetto agli accertamenti di competenza dell'anno di riferimento (slittando quindi il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno);*
- *non è stata esercitata la facoltà di sostituire i dati del 2020 e del 2021 con quelli del 2019.*

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per il calcolo del fondo si è tenuto conto della media tra rapporti annui e si è utilizzato come riferimento l'anno n-1 in modo tale da computare **ai fini degli incassi anche gli incassi in conto residui per l'anno successivo.**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	789.767,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	789.767,00	13.563,63	13.563,63	1,72
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	101.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	890.767,00	13.563,63	13.563,63	1,52
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	88.712,68			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	89.712,68	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	174.785,00	1.744,78	1.744,78	1,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	178.720,00	691,59	691,59	0,39
3000000	TOTALE TITOLO 3	356.015,00	2.436,37	2.436,37	0,68
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.007.933,96			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.000.933,96			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	7.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.022.933,96	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	2.359.428,64	16.000,00	16.000,00	0,68

Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	733.274,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	733.274,00	9.063,63	9.063,63	1,24
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	106.500,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	839.774,00	9.063,63	9.063,63	1,08
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.026,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	27.026,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.185,00	1.744,78	1.744,78	1,08
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00			
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00			
3030000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3040000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	97.400,00	691,59	691,59	0,71
3000000	TOTALE TITOLO 3	261.095,00	2.436,37	2.436,37	0,93
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	143.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	135.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	8.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	158.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	1.285.895,00	11.500,00	11.500,00	0,89

Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	715.244,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	715.244,00	4.663,63	4.663,63	0,65
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	111.500,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	826.744,00	4.663,63	4.663,63	0,56
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.026,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	27.026,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.185,00	1.744,78	1.744,78	1,08
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00			-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	91.800,00	691,59	691,59	0,75
3000000	TOTALE TITOLO 3	255.495,00	2.436,37	2.436,37	0,95
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	78.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	70.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	8.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	93.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	1.202.265,00	7.100,00	7.100,00	0,59

SPESE DI INVESTIMENTO

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con i lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con l'andamento storico; non si è tenuto conto, nelle previsioni di entrata dell'eccezionalità dei proventi derivati dall'introduzione del superbonus 110% stante le sempre maggiori difficoltà registrate dai contribuenti ad aderire all'iniziativa.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti, tenuto conto dell'aumento tariffario intervenuto dal 2022.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

Per il triennio 2023-2025 non è prevista la realizzazione di opere finanziate con il ricorso al debito se non per l'acquisto della casa dei "Padri Barnabiti".

Per quanto riguarda le opere finanziate con risorse proprie, l'esiguità delle stesse non permette la realizzazione di opere pubbliche ma solo interventi di manutenzione straordinaria.

Oltre agli interventi di manutenzione, nel bilancio 2023-2025, per l'annualità 2023 sono state iscritte le seguenti spese:

- euro 79.922,00 fondi PNRR Misura 1 Componente 1 Investimento 1.4 – Esperienza del cittadino (servizi pubblici digitali a disposizione del cittadino);
- 1.944,00 euro- fondi PNRR ADOZIONE PIATTORME APP IO - PNRR - MISSIONE E COMPONENTE 1.4.3 - CUP H31F22001710006
- 14.000,00 – fondi PNRR ADOZIONE PIATTAFORME PER IDENTITA' DIGITALE - MISS E COMP. 1.4.4 - CUP H31F22001720006
- 700.000 ACQUISTO casa dei Padri Barnabiti con utilizzo di mutuo;
- 200.000 euro con fondi d'ambito sociale restauro casa dei Padri Barnabiti.
- 25.000 euro per infissi per scuola infanzia;
- 111.425,50 ristrutturazione e riqualificazione fabbricati rurali in località Cardeto;
- 88.790,52 per manutenzione strade comunali e in particolare asfalti;
- 194.800 per riqualificazione dell'illuminazione pubblica;
- 438.463,20 per restauro delle piazze in Gandellino e in Gromo San Marino;
- 64.020 per interventi di sistemazione della sponda sinistra del fiume Serio.

Per l'annualità 2024 sono state iscritte le seguenti spese per gli investimenti (diverse dalle manutenzioni straordinarie):

- 75.000 per riqualificazione dell'illuminazione pubblica;
- 85.000 per manutenzione strade comunali e in particolare asfalti;

Per l'annualità 2025 sono state iscritte le seguenti spese per gli investimenti (diverse dalle manutenzioni straordinarie):

- 70.000 per manutenzione strade comunali e in particolare asfalti;

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Schematizzando, le spese d'investimento iscritte nel bilancio per l'annualità 2023 sono finanziate nel seguente modo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
-------------	---------

Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	1.000.933,96
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</i>	<i>498.676,52</i>
<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</i>	<i>502.257,44</i>
Contributi agli investimenti da Famiglie	7.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	5.000,00
<i>di cui</i>	
<i>Cessione di terreni</i>	<i>5.000,00</i>
Altre entrate in conto capitale	10.000,00
<i>di cui</i>	
<i>Permessi di Costruire</i>	<i>10.000,00</i>
Totale Entrate in Conto Capitale	1.022.933,96
Emissione di titoli obbligazionari	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	740.000,00
<i>di cui</i>	
<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese</i>	<i>740.000,00</i>
Altre forme di indebitamento	0,00
Totale Accensione Prestiti	740.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.762.933,96

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previste spese per acquisto di immobili pari ad € 740.000,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023-2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 762.891,13
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 80.247,23
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 240.984,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.084.123,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 108.412,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 30.020,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 78.392,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 882.293,86
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 740.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.622.293,86
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00 € 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2023	2024	2025
Interessi passivi	30.020,00	40.391,00	39.220,00
entrate correnti	1.084.123,01	1.227.892,21	1.323.894,68
% su entrate correnti	2,77%	3,29%	2,96%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023-2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.142.453,04	1.148.281,09	1.064.508,52	984.637,18	1.648.243,18	1.555.187,19
Nuovi prestiti (+)	30.135,45			740.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	24.307,40	83.772,57	79.871,34	76.394,00	93.055,99	85.989,22
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.148.281,09	1.064.508,52	984.637,18	1.648.243,18	1.555.187,19	1.469.197,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	34029,07	32151,14	27258,89	29626,59	40268,49	39057,41
Quota capitale	24307,40	83772,57	79871,34	76394	93055,99	82989,22
Totale	58336,47	115923,71	107130,23	106020,59	133324,48	122046,63

GARANZIE PRESTATE

Alla data di stesura della presente non risultano in essere garanzie prestate dall'Ente in favore di enti e di altri soggetti. Le garanzie rilasciate negli anni risultano cessate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata; pertanto, nel bilancio non sono stanziati somme per oneri derivanti da tali strumenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2023 – 2025 distinto in parte corrente e parte investimenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	****	****	****
Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00
F.P.V. spese correnti finanziato con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	84.152,06	25.000,00	25.000,00
	****	****	****
Totale spese di investimento finanziate con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00
F.P.V. spese di investimento finanziato con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Gandellino possiede, alla data odierna, le seguenti partecipazioni in organismi esterni:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
--	----------------------	------------------	----------------------------

1	G. ECO. SRL	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	0,06751
2	SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	PARTECIPAZIONE DIRETTA	0,33
3	SE.T.CO. SERVIZI	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	0,33
4	UNIACQUE S.P.A.	PARTECIPAZIONE DIRETTA	0,10
5	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	PARTECIPAZIONE DIRETTA	11,11

In data 25.07.2022 Uniacque spa ha ceduto e trasferito la propria quota, pari a 1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane srl, alle società Publiacque spa e Acque spa.

Nel corso del 2022 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e per il triennio 2023-2025 non sono previste esternalizzazioni.

Non sono previsti oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati per il triennio 2023-2025.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19, del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2021; tale documento è allegato al bilancio di previsione nei casi in cui non sia stato pubblicato sul sito istituzionale degli organismi medesimi.

Di seguito si riporta l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione:

	Denominazione	Indirizzo internet
1	G. ECO. SRL	http://www.gecoservizi.eu/societa-trasparente/bilanci/
2	SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI – SE.T.CO. HOLDING S.R.L.	http://www.setco.eu/societa-trasparente/
3	SE.T.CO. SERVIZI	https://www.setcoservizi.eu/bilanci/
4	UNIACQUE S.P.A.	https://www.uniacque.bg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio/

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessun organismo ha previsto per l'anno 2023 la distribuzione degli utili o la richiesta di finanziamenti aggiuntivi.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ci sono aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2017 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, con Deliberazione consiliare n. 34 in data 22/09/2017, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 in data 27/12/2022 l'Ente ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2021.

Enti ed organismi strumentali

L'ente non possiede enti e/o organismi strumentali.

VERIFICA ADOZIONE STRUMENTI OBBLIGATORI DI PROGRAMMAZIONE

Programmazione triennale lavori pubblici

Nel triennio 2023-2025 è prevista la realizzazione di lavori di importo pari o superiore a € 100.000,00 e, pertanto, nel DUPS 2023-2025 e nella relativa nota di aggiornamento, è stato dato atto che si rende necessario procedere alla redazione del piano triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Per il triennio 2023-2025 è prevista l'acquisizione dei beni/servizi di importo superiore ad euro 40.000,00 e, pertanto, nel DUPS 2023-2025 e nella relativa nota di aggiornamento, è stato dato atto che si rende necessario procedere all'approvazione del piano biennale.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 è stata inserita nella nota di aggiornamento DUPS 2023-2025. La stessa confluirà nel PIAO, Piano integrato delle attività e organizzazione, da approvarsi, da parte della Giunta Comunale, entro il 30.05.2023.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero, o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente redige apposito elenco, costituente il Piano delle alienazioni, degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e, pertanto, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali per il triennio 2023-2025 è stato inserito nel DUPS 2023-2025 e nella relativa nota di aggiornamento, ma ad oggi risulta negativo

VERIFICA COSTITUZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi dell'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 della medesima legge riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

L'art. 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 dispone che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D.lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi dell'art. 1, comma 862, della medesima legge, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al citato comma 859, i comuni inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito, sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziato per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Atteso che gli indicatori annuali, elaborati dalla PCC (Piattaforma dei crediti commerciali) per questo comune, come di seguito riportati, attestano il mancato rispetto delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali e l'assenza, al 31.12.2022, di debiti pregressi, si dà atto che questo ente è tenuto all'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali e che, pertanto, nel bilancio di previsione 2023-2025 si è provveduto a prevedere lo stanziamento del fondo in questione.

Indicatori annuali elaborati dalla PCC (Piattaforma dei crediti commerciali)

STOC DEL DEBITO al 31.12.2022 (importo scaduto e non pagato)	- 826.301,37
Tempo medio ponderato di pagamento	52 giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	31 giorni